



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUZZARA**  
**Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo grado**  
Viale Filippini, 42 – 42045 Luzzara (RE) - Telefono 0522/223137  
Codice Fiscale: 81002390359 - Sito istituzionale: [www.icluzzara.edu.it](http://www.icluzzara.edu.it)  
E-mail: [reic83200d@istruzione.it](mailto:reic83200d@istruzione.it) - pec: [reic83200d@pec.istruzione.it](mailto:reic83200d@pec.istruzione.it)  
Codice IPA: **istsc\_reic83200d** Codice Univoco Ufficio: **UFTFHO**



## Linee Guida per l'Accoglienza



## Protocollo Accoglienza



## Indice

<b>PARTE PRIMA: LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA</b> .....	3
PREMESSA .....	3
1. I CONTESTI DELL'ACCOGLIENZA: LE SCUOLE DELL'IC DI LUZZARA .....	5
1.1 Scuola dell'infanzia .....	5
1.2 Scuola primaria .....	6
1.3 Scuola secondaria di primo grado .....	7
1.3.1 Assenze .....	9
1.4 Laboratorio di italiano L2 .....	10
1.5 Mediatrici interculturali .....	11
<b>PARTE SECONDA: PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA</b> .....	12
INTRODUZIONE .....	12
2. PERCHE' ACCOGLIERE .....	13
2.1 ACCOGLIENZA FORMALE: DALLA SEGRETERIA DELL'IC DI LUZZARA ALL'INGRESSO IN CLASSE .....	14
1) Se l'alunno arriva direttamente dal paese d'origine .....	14
2) Se l'alunno proviene da un'altra scuola italiana .....	18
3) Se l'alunno arriva dal paese d'origine, ma aveva già frequentato la scuola presso l'I.C. di luzzara negli anni precedenti .....	18
2.2 ACCOGLIENZA SCOLASTICA: DALL'INGRESSO IN CLASSE ALL'INCLUSIONE NEL GRUPPO DI PARI .....	19
<i>NOTE CONCLUSIVE</i> .....	21

Documento aggiornato con delibera n° 26 del 19/02/26 del Collegio dei Docenti e adottato con delibera n° 102 del 02/03/2026 del Consiglio di Istituto.



## PARTE PRIMA: LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA

### PREMESSA

La scuola, in una società multiculturale, svolge un ruolo importante nella formazione dei futuri cittadini e cittadine.

Il *confronto* e il *dialogo* nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze che caratterizzano gli ambiti educativi, i luoghi di aggregazione, i servizi sociali e sanitari, necessitano di risposte nella solidarietà e nell'accoglienza, oltre il pregiudizio e la discriminazione.

Da diversi anni l'I.C. di Luzzara si confronta con la **multiculturalità** della propria popolazione studentesca, proponendo progetti e pratiche che sostengono l'integrazione.

Tra questi, si ritengono importanti strumenti che, come le *Linee guida e il Protocollo di Accoglienza* qui proposti, possano accompagnare i percorsi educativi - formativi di ciascuno studente e sostenere i docenti nel costruire una **scuola inclusiva nonché interculturale**.

Le seguenti normative sostengono un quadro introduttivo importante.

**Il D.P.R. 394/99, art 45**, Regolamento di attuazione Testo Unico dell'immigrazione, Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 stabilisce che:

*"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

La C.M. n. 04/2009 prevede “in via ordinaria che gli alunni ... siano iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica ... I collegi docenti possono definire le modalità ... dell’assegnazione ... alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all’età”.

La legge di *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 13 luglio 2015, n.107)*, fa esplicito riferimento, negli obiettivi formativi prioritari, sia alla necessità dei percorsi di alfabetizzazione sia alla necessità di «valorizzare l’educazione interculturale e il dialogo tra le culture».

L’I.C. di Luzzara conta una percentuale di alunni con background migratorio circa il 56%, di cui il 37% stranieri e 20% circa con cittadinanza italiana e di seconda generazione (dati I.C. LUZZARA, maggio 2023)

## PERTANTO

per una gestione condivisa dell’accoglienza e dell’integrazione degli alunni con *background* migratorio, la Commissione Intercultura ha ritenuto necessario proporre in questi documenti alcune linee guida e indicazioni operative per i diversi ordini di scuola dell’I.C. di Luzzara, *in dialogo* con la contemporaneità:

- le “Linee guida” illustrano **le caratterizzazioni** in tema di Intercultura dei diversi ordini di scuola, del Laboratorio di L2, **le funzioni** delle mediatrici culturali nonché **le azioni** di accoglienza per alunni NAI (neoarrivati);
- “Il Protocollo” introduce i **significati** che sostengono l’Accoglienza e nello specifico descrive **le procedure** di accoglienza di due percorsi: l’ACCOGLIENZA FORMALE dalla Segreteria alla classe; l’ACCOGLIENZA SCOLASTICA dall’ingresso in classe all’inclusione nel gruppo di pari.

# 1. I CONTESTI DELL'ACCOGLIENZA: LE SCUOLE DELL'IC DI LUZZARA

## 1.1 Scuola dell'infanzia

*La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. (MIUR)*

La scuola dell'Infanzia è il primo contesto educativo e di comunità dove i bambini con cultura diversa da quella italiana incontrano, sperimentano, adattano strategie relazionali e approcci comunicativi. Negli ultimi anni si è ridotto drasticamente il numero di bambini neo arrivati (NAI) nella fascia d'età 3-6 anni, per cui i servizi educativi dell'I.C. di Luzzara accolgono bambini e bambine in maggioranza di seconda generazione.

L'acquisizione dell'italiano come L2 è nella Scuola dell'Infanzia una questione prioritaria così come rappresenta un'occasione di apprendimento per i bambini/e già italofoeni. Tale questione, insieme all'integrazione, resta fondamentale laddove si voglia sostenere un dialogo con le **famiglie** per costruire una scuola inclusiva e **contrastare l'insuccesso scolastico**.

➤ Prima dell'ingresso a scuola viene attuato un **colloquio informativo** con le famiglie, se necessario con la presenza delle mediatrici culturali. In questo momento, si suggerisce di fornire alle famiglie un opuscolo plurilingue per far loro conoscere l'organizzazione della Scuola dell'infanzia.

✓ Restano importanti opportunità di prima conoscenza scuola- bambini- famiglie le **merende di benvenuto** organizzate nei mesi di giugno o settembre dalle singole scuole.

✓ I bambini vengono inseriti nella **sezione corrispondente all'età anagrafica** anche quando essa sia eterogenea per composizione.

✓ Durante il **periodo d'ambientamento**, la presenza delle mediatrici è fondamentale per accompagnare i bambini e le insegnanti nel costruire familiarità con le quotidianità della scuola. Particolari attenzioni sono richieste, in questa fase, dai bambini NAI (neo arrivati).

✓ Le assenze per lunghi periodi per viaggi nei Paesi d'origine vanno comunicate alla segreteria dell'I.C. di Luzzara mediante appositi moduli.

## 1.2 Scuola primaria

*La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Inoltre, pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili. (MIUR)*

L'alunno neo arrivato dal proprio Paese d'origine, una volta iscritto a scuola verrà contattato dalla Segreteria per la somministrazione delle prove d'ingresso (entro 2 giorni di scuola). In questo periodo l'alunno non frequenta la scuola.

### **Le prove d'ingresso non vengono somministrate a futuri alunni delle classi 1.**

In base alla normativa l'alunno verrà inserito nella classe più idonea considerando i seguenti elementi:

- a) età anagrafica;
- b) risultati delle prove d'ingresso (vd. allegato1);
- c) **indici** di complessità delle classi (allegato2). Quest'ultimi consentono una *fotografia* della tipicità/identità/composizione e delle possibili classi accoglienti. Il documento dovrebbe essere redatto dal gruppo di lavoro delle insegnanti coinvolte nell'inserimento dello/a studente/ssa NAI e occorre aggiornarlo di volta in volta indicando la data di modifica.

Al monitoraggio dei flussi di studenti Nai collabora l'ufficio alunno della segreteria d'istituto aggiornando una tabella dati condivisa con la Commissione Intercultura.

Infine, il **Team d'Accoglienza**, in accordo con il Dirigente, valuterà la possibilità di inserirlo nella classe immediatamente antecedente a quella dell'età anagrafica.

Prima dell'inizio della frequenza alla scuola le docenti della classe assegnata contatteranno la famiglia per un **colloquio informativo** con la presenza della mediatrice culturale qualora se ne ravvisasse la necessità.

Per gli alunni non italofoeni l'apprendimento della lingua italiana è prioritario rispetto all'apprendimento delle altre discipline, a tal proposito la partecipazione degli alunni neoarrivati ad attività/progetti specifici per l'acquisizione e il potenziamento dell'italiano L2 risulta fondamentale.

Tuttavia, è bene precisare che la frequenza a queste attività (compreso il Lab.L2 per alunni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare) **deve diminuire** man mano che essi progrediscono nell'apprendimento della lingua italiana, **augmentando costantemente** la presenza nella propria classe appartenenza, dove gli insegnanti provvederanno a seguirlo in base al livello conseguito.

Inoltre, le insegnanti, elaborano annualmente per l'alunno/a un Piano Didattico Personalizzato NAI (P.D.P.) per una durata massima di due anni dalla data d'arrivo.

Infine, considerando le dinamiche emotive che coinvolgono i bambini nel primo periodo di frequenza si suggerisce che gli alunni inseriti nella 1<sup>a</sup> classe rimangano in classe nel corso di tutto il primo quadrimestre al fine di favorire la conoscenza e la costruzione del gruppo classe.

### 1.3 Scuola secondaria di primo grado

*La scuola Secondaria potenzia l'alfabetizzazione e attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune. (MIUR)*

Gli alunni neo arrivati vengono inseriti in una classe della Scuola Secondaria di primo grado corrispondente all'età anagrafica, scelta in base **ai criteri** individuati nel Protocollo di accoglienza. Entro 2 giorni scolastici a partire dalla data d'iscrizione, il *Team Accoglienza* somministra le prove d'ingresso; **in questo periodo gli alunni/ frequentano il Laboratorio di italiano L2 a scuola.**

Qualora gli esiti delle prove d'ingresso e le osservazioni iniziali, gli Indici di complessità evidenzino un livello di competenze non adeguato alla frequenza della classe dell'età anagrafica o qualora si ritenga che un percorso più lungo possa permettere all'alunno un migliore consolidamento di tali competenze (come nel caso di alunni che arrivano nel secondo quadrimestre inoltrato), d'accordo con il Dirigente Scolastico si può inserirlo nella classe precedente a quella dell'età anagrafica.

Se l'alunno è neo-arrivato dal Paese d'origine, si deve dare la priorità all'apprendimento della lingua italiana, per cui gli insegnanti, insieme al docente del laboratorio di italiano L2, provvederanno ad elaborare per lui un P.D.P.

**Il piano di lavoro personalizzato per alunni N.A.I. verrà redatto per i primi due anni dall'arrivo dell'alunno in Italia. \*\***

In seguito, se sono presenti particolari difficoltà di tipo linguistico o dovute a situazioni di disagio socio-culturale rilevate dal Consiglio di classe, è possibile redigere un **piano di lavoro personalizzato per alunni B.E.S. nell'ambito del quale prevedere un numero di ore di laboratorio da valutare caso per caso.**

Tali ore dovranno diminuire con il progredire dell'apprendimento della lingua italiana, con l'obiettivo di arrivare all'inserimento completo in classe.

Il lavoro che viene svolto nel laboratorio di italiano L2 sarà condiviso e programmato con gli insegnanti delle classi così da tenere gli alunni il più possibile *agganciati* alle attività che si svolgono in classe ed evitare che si trovino a disagio nelle ore in cui sono con i compagni. L'insegnante facilitatore linguistico può concordare con i docenti anche il materiale che l'alunno potrà utilizzare quando non frequenta il laboratorio.

\*\* specifica per lo studio della seconda lingua comunitaria (francese) alla scuola Secondaria di primo grado per gli alunni che, arrivando dal Paese d'origine, non conoscono la lingua italiana, può essere temporaneamente sospeso (per due anni) in modo da agevolare l'acquisizione dell'italiano, e non avere la valutazione anche nel secondo quadrimestre, previa indicazione sul PDP.

Inoltre, se gli alunni in questione arrivano in prima media, è bene, però, iniziare un semplice e progressivo approccio alla conoscenza della lingua francese, magari senza valutazione, in modo da farli arrivare con un bagaglio minimo di conoscenze al terzo anno quando, trascorsi i due anni previsti, dovranno sostenere l'esame anche nella seconda lingua comunitaria. Se l'arrivo dell'alunno N.A.I. avviene in seconda o terza media, considerato che la normativa definisce la condizione di N.A.I. per due anni, è possibile che l'alunno sia esonerato dalla prova d'esame di francese.

### 1.3.1 Assenze

La frequenza scolastica è obbligatoria alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

**Numerose assenze da parte degli alunni (prolungate o anche saltuarie) possono compromettere l'ammissione alla classe successiva in base alla normativa vigente<sup>1</sup>.**

- 1- Le assenze che si ripetono spesso nello stesso giorno della settimana vengono segnalate al Dirigente Scolastico che ne chiederà giustificazione personalmente ai genitori. Tali assenze, comunque, incidono negativamente sulla progressione degli apprendimenti.
- 2- Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, assenze superiori a 51 giorni di lezione compromettono la promozione\* (rif. legge nazionale salvo deroghe annuali approvate dal Collegio Docenti Unitario\_ Regolamento Interno).
- 3- L'alunno, che si assenta per un lungo periodo (es: 40gg) potrebbe rischiare l'ammissione alla classe successiva, in questi casi gli studenti vengono comunque sottoposti a prove di verifica.

---

<sup>1</sup> Si ricorda che in sede di collegio docenti unitario in data 19/05/2023 sono state deliberate le seguenti deroghe alla frequenza minima prevista (solo per alunni della scuola secondaria di primo grado): - motivi di salute certificati; - situazione di forte disagio familiare; - gravi problemi personali, con comprovata autocertificazione; - trasferimento prolungato in paesi d'origine, opportunamente comunicato e recepito dalla Segreteria dell'IC. 9

## 1.4 Laboratorio di italiano L2

Il Laboratorio L2 del Progetto Terre d'Aronne, finanziato dall'Ente Comunale, viene normalmente attivato nei primi mesi dell'anno scolastico.

L'insegnante del Laboratorio di concerto con le insegnanti e con la F.S. concorda come utilizzare il monte ore a disposizione a seconda della necessità all'interno dell'Istituto Comprensivo. I destinatari del Laboratorio sono in primis gli studenti neoarrivati per una **prima alfabetizzazione**<sup>2</sup> che prevede di lavorare sulla lingua del comunicare, le attività sono strutturate in modo da operare sulla socializzazione con la docente e tra i compagni.

Sono coinvolti nelle attività del Laboratorio anche gli apprendenti allogliotti segnalati ad inizio anno dagli insegnanti come bisognosi di un supporto nell'alfabetizzazione di secondo livello (acquisizione competenze linguistiche più complesse, utili anche per migliorare capacità di seguire le discipline scolastiche) e, a seconda del bisogno, nella preparazione di verifiche e approfondimenti di studio in vista degli esami di Terza Media. Con tali studenti il lavoro è incentrato principalmente sull'**italstudio**. Obiettivo generale è realizzare un rinforzo nello studio attraverso la semplificazione dei testi e la costruzione di schemi *ad hoc*, coniugando l'apprendimento dell'italiano L2 e l'apprendimento dei contenuti degli argomenti trattati in classe, da un lato per sostenere gli alunni nella loro autostima e nella motivazione ad apprendere, dall'altro questo tipo di lavoro si presta anche all'apprendimento di lessico specifico e strutture.

Le attività proposte agli alunni e le eventuali verifiche sono concordate di volta in volta con le insegnanti. Oltre al potenziamento delle capacità di comunicare e di interagire, il laboratorio punta sull'apprendimento di strategie per la comprensione di testi complessi e sull'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti necessari per seguire autonomamente le discipline di studio in classe.

**Al Laboratorio possono accedere alunni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola Primaria e studenti della scuola Secondaria di primo grado.**

**nota:** le famiglie interessate devono essere informate, tramite comunicazione scritta della frequenza dello/a studente/ssa al Laboratorio di L2.

---

<sup>2</sup> Si ricorda tuttavia oggi è più diffuso il termine *italbase*; *tuttavia, si sono anche registrati casi di alunni di analfabeti anche nella loro L1.*

## 1.5 Mediatrici interculturali

Le mediatrici interculturali rappresentano un'importante risorsa per la costruzione di relazioni di vicinanza in quanto facilitano l'inserimento degli studenti nella vita scolastica e il dialogo con le famiglie. Nello specifico le mediatrici:

- **collaborano** con gli insegnanti durante il primo periodo di accoglienza;
- possono rappresentare un **supporto** alle attività didattiche delle insegnanti (es: monitoraggio delle competenze linguistiche). Le mediatrici interculturali lavorano con gli alunni sempre in presenza degli insegnanti perché, pur prestando una preziosa collaborazione, esse non sono legalmente responsabili degli allievi;
- **aiutano** le famiglie a comprendere gli insegnanti durante i colloqui individuali o le assemblee;
- **supportano** in alcuni casi, le attività di Didattica a Distanza;
- traducono avvisi e comunicazioni per i genitori stranieri.

**Durante i colloqui tra gli insegnanti e le famiglie inerenti all'andamento scolastico degli alunni, invece, non devono essere gli alunni stessi a tradurre e nemmeno membri della famiglia, ma si deve far ricorso all'intervento del mediatore.**



## PARTE SECONDA: PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

### INTRODUZIONE

Il Protocollo Accoglienza è un documento che intende presentare una modalità di lavoro con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni con *background* migratorio neoarrivati (NAI) nel nostro Istituto. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole.

Le finalità di questo documento sono dunque molteplici: *orientare* i comportamenti del personale scolastico in chiave interculturale, chiarire le prassi burocratiche e **favorire l'instaurarsi di relazioni educativo-didattiche improntate su un'idea di accoglienza profonda e condivisa rivolta a tutti gli alunni e a tutta la comunità educante.**

Gli obiettivi previsti dalla formalizzazione del protocollo sono:

- fornire un supporto al lavoro del docente e alla Segreteria;
- porre le basi per il successo formativo degli studenti;
- creare momenti di condivisione e occasioni di dibattito allo interno dell'Istituto;
- promuovere la scuola come luogo di convivenza democratica e pluralista.

## 2. PERCHE' ACCOGLIERE ...

*Accogliere* per conoscersi, per rispettare le diversità e le differenze, per costruire similitudini, ma anche per far rispettare norme e regole condivise.

*Accogliere* valorizzare le diverse lingue e alle diverse culture.

*Accogliere* per progettare una didattica in chiave interculturale attraverso: l'analisi dei curricula formativi e degli stili comunicativi, la gestione delle differenze, delle identità e dei bisogni di apprendimento.

*Accogliere* significa pensare a soluzioni e strategie nuove sia a livello amministrativo e organizzativo che educativo e didattico.

Prerequisito per l'accoglienza è la creazione di un contesto educativo relazionale volto all'ascolto degli alunni.

Sono qui di seguito proposte procedure di accoglienza e modalità operative d'intervento per tutte le scuole dell'Istituto al fine di costruire prassi che rispondano ai bisogni educativi e formativi di tutti gli studenti.

In definitiva, possiamo parlare allora di *accogliere* come:

- ACCOGLIENZA FORMALE, dalla segreteria all'ingresso in classe;
- ACCOGLIENZA SCOLASTICA, dall'ingresso in classe alla inclusione nel gruppo di pari.

Vediamo in dettaglio queste procedure.

In allegato anche le Mappe procedurali sintetiche.

## 2.1 ACCOGLIENZA FORMALE: DALLA SEGRETERIA DELL'IC DI LUZZARA ALL'INGRESSO IN CLASSE

È fondamentale pianificare l'accoglienza anche a livello burocratico e organizzativo.  
**Tre sono le possibili casistiche:**

- 1) se l'alunno/a arriva direttamente dal paese di origine;
- 2) se l'alunno/a arriva da un'altra scuola italiana;
- 3) se l'alunno/a arriva dal Paese d'origine, ma aveva già frequentato la scuola presso l'I.C. di LUZZARA negli anni precedenti.

A seconda del caso, si procederà come segue.

### **1) Se l'alunno arriva direttamente dal paese d'origine** (terminato il periodo d'iscrizione regolare-piattaforma online chiusa)

Al momento dell'iscrizione di un alunno di nazionalità straniera:

- **i genitori** devono compilare la regolare scheda di iscrizione nella segreteria dell'I.C. di Luzzara (Ufficio alunni), avendo cura di indicare i dati personali e soprattutto i dati relativi al recapito telefonico; inoltre ricevono il "Fascicolo di benvenuto" contenente informazioni plurilingue riguardo l'organizzazione dell'IC di Luzzara un piccolo eserciziario dell'italbase (italiano L2); inoltre verranno forniti un piccolo Kit di materiale scolastico da portare a scuola e il diario;
- **la Segreteria** avviserà tempestivamente la **Funzione Strumentale** e il **capogruppo** della scuola di riferimento, che, a sua volta, interpellierà le insegnanti del *Team Accoglienza* per somministrare le prove d'ingresso;
- in tutte le **Scuole**, eseguita l'assegnazione dell'alunno alla classe, i docenti effettuano un colloquio con i genitori e compilano un questionario con le informazioni riguardanti la storia dell'alunno. Al colloquio, se necessario, è presente la mediatrice.

Dopo l'iscrizione, si procederà con le seguenti **modalità d'inserimento** nell'ordine di scuola.

## ■ Scuole dell'infanzia

**Scuola dell'infanzia "La fontanella" di Codisotto, Scuola dell'infanzia "Grisanti Respicio" di Luzzara, Scuola dell'infanzia "Cav. Pietro Terzi" di Villarotta.**

All'atto dell'iscrizione del bambino/a la Segreteria avvisa la FS e la referente di plesso; quest'ultima insieme alle insegnanti della sezione assegnata organizza il **colloquio** con la famiglia **prima** che il bambino/a inizi la frequenza alla scuola.

Il bambino/a viene assegnato alla sezione dalla Segreteria in base all'età anagrafica e in base ai posti disponibili. Quando la sezione è completa (28 posti), o in situazioni particolari condivise con la Dirigente Scolastica, si procede inserendo i bambini anche in altre sezioni considerando le caratteristiche del gruppo dei bambini e mantenendo un equilibrio numerico.

## ■ Scuole primarie

**Scuola primaria "Giovanni Pascoli" di Luzzara e Scuola primaria "Renato Fucini" di Villarotta.**

Una volta avvenuta l'iscrizione, la Segreteria avviserà la FS e il referente della scuola, quest'ultimi organizzano, insieme al *Team* Accoglienza, la somministrazione delle prove d'ingresso entro 2 giorni scolastici.

Prima della somministrazione delle suddette prove, gli alunni/e NAI neoarrivati **non frequentano il laboratorio di italiano L2 la scuola.**

Dopo la somministrazione delle prove d'ingresso, in base agli esiti ottenuti, seguendo le indicazioni del *Team* Accoglienza, valutati gli Indici di complessità e sentito il parere della Dirigente l'alunno/a verrà assegnato alla classe più idonea.

Successivamente le referenti di plesso organizzano l'accoglienza con gli insegnanti della classe dove verrà accolto l'alunno NAI e informano la Segreteria relativamente alla data di inizio della frequenza scolastica dell'alunno.

La Segreteria avviserà la famiglia, e qualora se ne ravvisasse la necessità, anche tramite mediatore.

**Il *Team* Accoglienza** delle Scuole Primarie **opera in orario di servizio ed** è costituito dal referente di plesso, da un'insegnante specialista in LS e da uno o due docenti della CI.

## ■ Laboratorio di italiano L2

L'insegnante del Laboratorio L2 concorda con le insegnanti di riferimento degli studenti neoarrivati un orario il più possibile ottimale per l'inserimento del nuovo alunno/a che tenga conto delle sue esigenze:

- acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana;
- acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base.

In questa fase vengono fornite all'alunno non italofono competenze linguistiche comunicative di base, un pronto intervento linguistico che gli permetta di interagire con compagni ed insegnanti, per poter esprimere bisogni e richieste, capire ordini e indicazioni.

Si cerca di facilitare la comprensione utilizzando un linguaggio semplice e controllato e si promuove lo scambio comunicativo per offrire all'alunno un input coinvolgente. Nell'aula del Laboratorio L2 sono presenti parole per accogliere, brevi frasi, tradotte in più lingue per mettere a proprio agio lo studente e stabilire un primo contatto linguistico.

Laddove possibile, assieme agli insegnanti, si individua nel piccolo gruppo uno studente che volontariamente fa da Tutor allo studente neoarrivato per permettergli di non sentirsi spaesato nel nuovo contesto.

Con lo scopo di creare un ambiente sereno e un rapporto di reciproco rispetto e fiducia tra gli individui che interagiscono nel laboratorio (studenti e docente), si adottano tecniche utili ad abbassare il filtro affettivo, ricorrendo al lavoro di gruppo o a coppie, all'autocorrezione, alla conversazione spontanea bidirezionale, favorendo il più possibile la libera espressione degli alunni.

## ■ Scuola secondaria di primo grado “Enrico Fermi”

Espletata l'iscrizione in Segreteria, entro 2 giorni scolastici il *Team Accoglienza* somministra le prove d'ingresso all'alunno/a neo arrivato (durante questi giorni frequenta il Laboratorio di italiano L2). Una volta individuato, in base agli esiti delle prove il livello di partenza, gli alunni verranno inseriti in una classe, preferibilmente quella dell'età anagrafica: la classe è scelta tenendo conto del numero di alunni, delle caratteristiche nonché della composizione della classe medesima.

Si precisa che il *Team Accoglienza* opererà nel seguente modo:

- ❖ se lo studente neo arrivato inizia la frequenza a settembre, il Team di Accoglienza ossia la referente di plesso, un docente della CI, uno di matematica e uno di LS gli somministreranno le prove per valutarne le competenze;
- ❖ se la frequenza inizia durante l'anno scolastico, entra nel *Team Accoglienza* l'insegnante del laboratorio di italiano L2.

Il *Team Accoglienza* proporrà l'inserimento nella classe definitiva in base ai criteri espressi nel protocollo.

Si cercherà, in particolare, di destinare l'alunno alla classe che gli permetta di svolgere un percorso scolastico verso il successo formativo il più possibile completo e sereno.

**nota:** per ogni ordine di scuola il *Team Accoglienza* sottopone la scelta effettuata in merito all'assegnazione degli alunni alle classi al Dirigente Scolastico mediante comunicazione scritta e mette a conoscenza la FS.

## **2) Se l'alunno proviene da un'altra scuola italiana**

Il protocollo non può essere applicato agli alunni stranieri che provengono da altra scuola; questi saranno inseriti nella classe in corso di frequenza (*Cfr. la normativa vigente*).

## **3) Se l'alunno arriva dal paese d'origine, ma aveva già frequentato la scuola presso l'I.C. di Iuzzara negli anni precedenti**

- I genitori devono compilare la regolare scheda di iscrizione presso la Segreteria e il "Fascicolo di benvenuto".
- Se lo studente ha frequentato anche nel Paese d'origine e ne produce la corretta documentazione, si valuterà la situazione insieme agli insegnanti della classe dove l'alunno/a aveva frequentato, e si deciderà dove inserirlo/a, privilegiando la classe di precedente appartenenza.

Se necessario si ricorre al supporto delle mediatrici culturali.

## 2.2 ACCOGLIENZA SCOLASTICA: DALL'INGRESSO IN CLASSE ALL'INCLUSIONE NEL GRUPPO DI PARI

Cosa può voler dire accogliere un alunno/a NAI con *background* migratorio? Possiamo pensare *l'accoglienza* a scuola come un viaggio fatto di piccoli passi. Per questi alunni/e, ma anche per le loro famiglie, il nostro istituto è un contesto sconosciuto. Un primo passo è raccontare la scuola e raccontarsi per farli sentire a "casa", predisporre "riti" d'accoglienza per sottolineare l'importanza di ciò che accade e condividere il presente.

Cosa possiamo fare?

- Preparare gli alunni della classe ad accogliere il nuovo compagno rendendoli protagonisti di *azioni* di accoglienza: ad esempio, messaggi di benvenuto plurilingue; visita guidata alla scuola così da fargli riconoscere i luoghi importanti per la sua autonomia scolastica.
- **Rispettare** i tempi degli alunni neoarrivati (inserimento graduale nel contesto classe) e prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale.
- **Rispettare la fase del silenzio**, non forzare i tempi della comunicazione.
- Quando possibile, richiedere la presenza **delle mediatrici culturali**.
- Utilizzare un **linguaggio chiaro e semplificato**, avvalendosi anche di immagini, del tono di voce e dei gesti nel proporre le varie attività.
- Se possibile individuare per ogni nuovo alunno un compagno italiano - o immigrato di vecchia data - che svolga la funzione **di tutor**, di **"compagno di viaggio"** specialmente nei primi tempi.
- Accompagnare gli alunni nell'inserimento in classe con **materiali bilingui** (glossari, favole, dizionari) che favoriscano un approccio interculturale. Privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi.
- **Indicare** l'inizio e la fine delle attività in modo da fornire punti di riferimento chiari.
- **Realizzare prodotti** semplici es: disegni che l'alunno/a può portare a casa in modo da sostenere la costruzione di una comunicazione tra scuola e la famiglia.



“Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono. Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri”.

(Don Andrea Gallo)

NOTE CONCLUSIVE

L'auspicio è che in una prospettiva futura si possa realizzare un curriculum di Istituto verticale con *suggerimenti interculturali*, volto all' *educazione e al pieno sviluppo delle persone da 3 a 14 anni*.

La Commissione Intercultura

FS. Badari Simona, Botta Ingrid, Gambino Chiara, NiamKe Lynda Niamke, Soprani Federica, Visentini Corinna, Truzzi Emanuela e il Dirigente Prof. Carlo Bruno.